

## PREMESSA

La considerazione e l'attenzione rivolta dalla nostra Associazione alla **CANBS** è pari a quella delle altre Commissioni Nazionali e sono continuamente dimostrate dai fatti.

La collaborazione con il **Settore Tecnico Arbitrale** è costante e continua come per tutte le altre Commissioni Nazionali.

Il nostro Campionato, pur con alcune difficoltà organizzative, è considerato un esempio da seguire per le altre Federazioni.

La nostra Commissione, grazie al Settore Tecnico, è stata all'avanguardia nell'utilizzo di dispositivi elettronici, come le fotocellule nei test atletici, utilizzati poi anche nei Mondiali a Tahiti. Il nostro Responsabile per i Test Atletici, **Prof. Castagna**, inoltre, grazie al lavoro svolto con la nostra Commissione, ha studiato una nuova tipologia di test atletici che la FIFA sta esaminando.

Tutto questo non fa altro che aumentare la nostra Responsabilità e ci richiede una Professionalità assoluta, ognuno nel proprio ruolo: Arbitri, Osservatori, Commissione.

Il **Beach Soccer** ha raggiunto una maggior specializzazione di Giocatori e Dirigenti che porta all'utilizzo di schemi e tattiche sempre più sofisticate. Per questo agli Arbitri viene chiesto di saper rispondere con grande professionalità, impegno e flessibilità alle necessità di un campionato che esige una preparazione adeguata dal punto di vista Atletico, Tecnico, Relazionale, della Personalità. Unitamente alle due Compagini, infatti, scende in campo anche la Terza Squadra, il Team Arbitrale che, espletando un compito in nome e per conto della Federazione che rappresenta, deve:

- avere una **Preparazione Atletica ottimale**;
- conoscere **perfettamente le Regole** ed applicarle con intelligenza;
- saper mettere a frutto la **personalità** di ogni Arbitro per esaltarne il rendimento complessivo.

Per ottenere tutto questo riveste sempre maggior importanza l'**Osservatore**, colui il quale costituisce il naturale Collegamento tra la Commissione e gli Arbitri stessi.

Il colloquio all'Arbitro dopo la fine della gara e la stesura della relazione sono momenti essenziali per fornire informazioni utilissime agli Arbitri valutati ed aiutare la **Commissione** stessa a calibrare idonee designazioni per gli Arbitri stessi, finalizzata alla crescita di questo movimento. Gli Arbitri dovranno saper sfruttare questo momento per migliorare velocemente le proprie prestazioni visto la particolarità della nostra disciplina: poche prestazioni racchiuse in **meno di 3 mesi di attività**.

L'impegno – da parte di tutte le Componenti – nelle diverse manifestazioni non può prescindere dal massimo **rispetto delle Regole, delle Autorità**, mantenendo un atteggiamento comportamentale irreprensibile, anche in situazioni ove la mancanza di rispetto da parte di qualche soggetto – tesserato o no – non può far venire meno il clima di fair play che è nel DNA sia dell'Arbitro che della disciplina del **Beach Soccer** e che deve sempre contraddistinguere lo sport in generale.

# SOMMARIO

## L'OSSERVATORE

### FASE TEORICA:

ADEGUATEZZA AL RUOLO ED ALL'IMPEGNO RICHIESTO PAG. 03

### FASE TEORICO-PRATICA:

LA VALUTAZIONE DELLA GARA – COMUNICAZIONE GIUDIZIO ARBITRI ALL'OT –  
IL COLLOQUIO CON L'ARBITRO – PAG. 05

### FASE PRATICA

STESURA RELAZIONE PAG. 07

1) DATI STATISTICI PAG. 07

2) STESURA RELAZIONE PAG. 07

A. VALUTAZIONE

TECNICA, APPROCCIO TATTICO, DIREZIONE E

a.

GARA

CONTROLLO

PAG. 07

B.

E CONTROLLO DISCIPLINARE, UNIFORMITÀ E CONSISTENZA  
COMPORIMENTALE

PERSONALITÀ

PAG. 09

C.

FISICO-ESTETICO, PREPARAZIONE ATLETICA, POSIZIONAMENTO, UTILIZZO  
DELLA GESTUALITÀ E DEI SEGNALI

ASPETTO

PAG. 11

D.

NE E LAVORO DEL TEAM ARBITRALE

COOPERAZIO

PAG. 15

3) ASPETTI POSITIVI E NEGATIVI, OSSERVAZIONI AL TERZO ARBITRO E AL  
CRONOMETRISTA, CASI PARTICOLARI DA MENZIONARE PAG. 16

### LA VALUTAZIONE DELL'OSSERVATORE

TRASPARENZA E COMUNICAZIONE PAG. 18

## FASE TEORICA

### ADEGUATEZZA AL RUOLO E ALL'IMPEGNO RICHIESTO

L'Osservatore Arbitrale è una figura chiave della nostra Associazione. Infatti egli è l'unico, oltre alla Commissione, a verificare il livello della prestazione di ogni singolo Arbitro e ad aiutare i Colleghi a crescere nel loro percorso all'interno dell'Associazione. A crescere a livello tecnico, dando i giusti consigli e dal punto di vista professionale, dando il giusto esempio.

Nell'ambito della CANBS questo ruolo è svolto da Osservatori che hanno maturato esperienza per alcune stagioni come Arbitri in questa disciplina ed hanno quindi la capacità di comprendere appieno le prestazioni di ogni Arbitro avendo vissuto la stessa esperienza.

Questo comporta che ci siano rapporti di amicizia tra Osservatori e Arbitri ma questi in nessun caso devono far venire meno gli obblighi di professionalità e discrezione previsti dal Ruolo. La Commissione sarà intransigente con chi non si comporterà adeguatamente.

#### Cosa si aspetta l'AIA da un Arbitro:

1. Di essere un atleta;
2. un comportamento rispettoso delle Regole e di tutte le Componenti coinvolte;
3. l'applicazione pratica intelligente del Regolamento, valutandone la tattica adottata, conseguente a quella utilizzata dalle Compagini in gara, oltre all'interpretazione tecnica corrispondente ai fatti tecnici che scaturiscono da un match;
4. l'utilizzo delle qualità insite in ciascun Collega, in quanto persona, per portare a compimento il proprio mandato;
5. l'aspetto disciplinare da utilizzare per far rispettare il Regolamento;
6. di essere Arbitro, dimostrando quelle qualità umane per ottenere il consenso del proprio operato ed anche per metterle al servizio del Team Arbitrale, poiché anche l'uniformità interpretativa tecnico-disciplinare concorre a determinare l'affidabilità e la competenza del servizio arbitrale ricevuto.

#### Inoltre, per un Arbitro di Beach Soccer, è fondamentale:

1. Aver la capacità di arbitrare sin dalla prima gara della Stagione ai propri massimi livelli (unica eccezione ovviamente per i primi anni)
2. Avere sempre ben chiare le disposizioni ricevute
3. Evitare personalismi
4. Avere un'elevata attitudine al Lavoro di Squadra

#### L'Osservatore, per aiutare tutto il movimento, deve:

1. applicarsi nello studio attento e meticoloso del Regolamento e della sua applicazione pratica;
2. assumere un comportamento rispettoso delle Regole e di tutte le Componenti coinvolte;
3. valutare l'applicazione del Regolamento in gara da parte degli Arbitri, anche con l'utilizzo delle doti naturali in possesso degli stessi;
4. ottemperare alle disposizioni ricevute dalla Commissione.

### In particolare:

1. alla ricezione della designazione deve dare conferma immediata della stessa;
2. pianificare da subito la trasferta seguendo le disposizioni impartite;
3. mantenere l'ovvio riserbo con tutti sulle gare da visionare;
4. giungere all'impianto di gioco in tempo utile a valutare l'arrivo degli Arbitri (almeno **60 minuti** prima dell'orario ufficiale stabilito).

Il compito primario dell'Osservatore è quello di verificatore ed inizia osservando il comportamento che ogni Arbitro assume da prima della gara, come si propone, come si presenta ai Dirigenti, al modo di porsi nei confronti dei Giocatori, anche come si riscalda prima della gara.

# FASE TEORICO-PRATICA

## LA VALUTAZIONE DELLA GARA COMUNICAZIONE GIUDIZIO ARBITRI ALL'OT IL COLLOQUIO CON GLI ARBITRI

La gara è e rappresenta per ogni Associato designato il momento più importante.

L'Osservatore ricopre un ruolo chiave nel valutare l'operato dei Colleghi in campo, interpretando nel modo più completo il proprio ruolo, aiuta a far crescere tutto il movimento.

**Per svolgere al meglio il proprio compito l'Osservatore deve:**

### 1. In fase di analisi:

- trovare la giusta concentrazione e serenità ad affrontare l'impegno;
- trovare un posto dove non si viene disturbati: la partita va visionata da soli;
- non lasciarsi influenzare da eventi esterni, situazioni del passato, aspettative, ecc.;
- saper cogliere gli elementi distintivi delle prestazioni tattiche, tecniche, atletiche, comportamentali e di collaborazione dei Colleghi;
- annotare tutti i dati tecnici, la cronologia dei falli, ammonizioni ed espulsioni, le relative motivazioni, le note agli episodi.

### 2. Prima del colloquio:

- mandare un sms all'OT con i voti assegnati ai 2 AE;
- preparare il colloquio trovando i punti salienti da trattare;
- scegliere una sede adeguata per il colloquio che permetta un confronto che si possa svolgere nella massima tranquillità e senza interferenze di terze persone;
- attendere che gli Arbitri abbiano consegnato il rapporto di gara;

### 3. Durante il colloquio:

- abbattere le barriere ed entrare in empatia con gli Arbitri che hanno appena terminato un incarico impegnativo;
- dimostrare doti di ascolto, carisma e capacità comunicative durante il colloquio;
- dimostrare doti di sintesi nel colloquio per descrivere esaurientemente e sinteticamente gli eventi che determinano la qualità della prestazione della quaterna;
- dimostrare competenza e professionalità costruendo la propria credibilità;
- trovare il modo giusto per esaltare i punti di forza dei Colleghi per aprire il colloquio;
- esaminare brevemente gli episodi importanti dell'incontro;
- trovare i giusti suggerimenti/consigli per aiutare a far crescere i Colleghi;
- sintetizzare chiaramente l'effettiva qualità della prestazione arbitrale;
- motivare in chiusura di colloquio;
- chiudere con i giudizi che comprendono i voti assegnati alla quaterna;

TU SEI L'OSSERVATORE, TU VISIONI L'ARBITRO E SEI TU NELLO SPOGLIATOIO A GESTIRE E  
CONTROLLARE IL COLLOQUIO.

### Ricordati inoltre che:

- nel caso di designazioni successive del 3° Arbitro e/o del Cronometrista, potrà congedarli in pochi minuti dopo essersi confrontato velocemente su episodi che li riguardano;
- il colloquio – per essere efficace e produttivo – **non può e non deve superare complessivamente i 15 minuti** (per tutti e due gli Arbitri valutati), oltre al fatto che il susseguirsi delle gare nel Beach Soccer non permette tempi più lunghi.

### Questa la nuova tabella di valutazione delle prestazioni arbitrali:

VOTO	GIUDIZIO	MOTIVAZIONE
8,70	Eccellente	Prestazione praticamente esente da errori che evidenzia una assoluta chiara ampia futuribilità dell'Arbitro anche a livello Internazionale.
8,60	Ottimo	Prestazione ampiamente positiva pur in presenza di alcuni piccoli errori anche di relativa importanza che non incidono sull'ampia futuribilità dell'Arbitro anche a livello Internazionale.
8,50	Buono	Prestazione con positività sugli aspetti principali della valutazione con qualche errore che non incide sulla buona futuribilità dell'Arbitro e che fa ritenere l'Arbitro idoneo per tutte le gare della categoria.
8,40	Sufficiente	Prestazione senza particolari negatività ma che presenta errori in più di un aspetto che fanno comunque ritenere l'Arbitro idoneo per gare anche difficili della categoria.
8,30	Deludente	Prestazione che presenta errori importanti in più di un aspetto che fanno ritenere l'arbitro idoneo per gare di contenuto spessore.
8,20	Insufficiente	Prestazione con carenze significative e gravi errori che evidenziano una chiara limitata futuribilità.

# FASE PRATICA

## STESURA DELLA RELAZIONE

Il lavoro dell'Osservatore si conclude con l'invio della Relazione entro il martedì successivo alla Gara visionata. La Relazione è l'elaborato che sintetizza la prestazione di tutta la Quaterna e, per la Commissione, rappresenta l'unico modo per capire come ogni Arbitro si è espresso nella gara in questione e, grazie alla descrizione delle potenzialità e delle manchevolezze espresse dall'Arbitro visionato, per determinare l'andamento delle prestazioni degli Arbitri, nell'ottica della loro crescita. Quindi più precisa, completa ed approfondita ma anche obiettiva, congrua e coerente è l'analisi, tanto più utile risulta il suo contenuto per gli Arbitri visionati e per la Commissione.

## 1. DATI STATISTICI

L'Osservatore dovrà indicare nella relazione:

- il voto finale che attribuirà a ciascun Arbitro visionato precedentemente comunicato via SMS all'OT;
- il risultato finale, specificando se sono stati disputati il tempo supplementare (dts) e gli eventuali tiri di rigore (dtr);
- i provvedimenti disciplinari ufficiali, indicando ammonizioni, espulsioni, allontanamenti, con i minuti e tempi, le motivazioni sintetiche e l'Arbitro che le ha effettuate; questi elencati nel riquadro "casi particolari" in fondo al rapporto, al fine di completare la relazione con i dati oggettivi della Gara;
- il grado di difficoltà espresso dal match, inserendo il suo giudizio nella casella apposita: dovrà sintetizzare in poche parole l'insieme dei **fattori endogeni** (cioè le Regole del Gioco, il linguaggio verbale e del corpo espresso dai Tesserati e dalle Persone ammesse nel recinto di gioco, l'agonismo, le abilità tecniche dei singoli Calciatori, le tattiche di gara) e di quelli **esogeni** (cioè il comportamento del pubblico, l'importanza del risultato, la temperatura, le condizioni atmosferiche, situazioni impreviste) a prescindere dalla prestazione degli Arbitri
- nei casi particolari vanno inseriti i provvedimenti disciplinari e le durate effettive dei periodi di gioco.

## 2. STESURA RELAZIONE

### a. VALUTAZIONE TECNICA, APPROCCIO TATTICO, DIREZIONE E CONTROLLO GARA

La determinante di questa disciplina è la differenza tra i contatti di gioco, frequenti e permessi, rispetto ai contrasti irregolari, che invece sono più sporadici e certamente da sanzionare.

L'Osservatore deve **SEMPRE** tener presente che l'Arbitro dispone di diverse possibilità in merito ad una possibile valutazione tecnica:

- può lasciar correre reputando il fatto avvenuto come semplice contatto;
- può sanzionare subito;
- può applicare il principio dell'“**aspetta e guarda**” riservandosi 1-2 secondi prima di adottare la decisione di fischiare oppure concedere il vantaggio utilizzando l'apposito segnale tecnico. Per questo, ricordando la particolarità del Beach Soccer in cui i calci di punizione sono sempre potenziali azioni da gol, se applica con intelligenza questo principio.

### Aspetti importanti per la valutazione dell'Arbitro:

- se l'Arbitro sa ben cogliere la **volontarietà del fallo di mano** e se questo possa considerarsi condotta gravemente sleale, che nel Beach Soccer corrisponde a quella commessa dal penultimo Difendente (considerando anche il Portiere) che interrompe con detto intervento una chiarissima occasione da gol.
- Se applica la regola nel valutare il **rispetto dei cinque secondi** nonché l'esecuzione corretta di tutte le riprese di gioco (rimessa laterale, calcio d'angolo, calcio di punizione, calcio di rigore, rimessa dal fondo del Portiere).
- Se valuta correttamente la **simulazione** considerando le difficoltà create dal terreno sabbioso nel mantenere l'equilibrio in velocità. E nel caso di infrazione rilevata se assegna il correttamente il calcio di punizione dal punto del centrocampo (l'ammonizione o meno del colpevole rientrerà nell'aspetto disciplinare).
- Se valuta correttamente il **gioco pericoloso, la palla trattenuta** e l'**ostruzione** facendo battere il calcio di punizione nel punto esatto a seconda della metà campo in cui avviene. E soprattutto se l'Arbitro punisce come tali i contrasti con contatto che meriterebbero altra sanzione tecnica e/o disciplinare.
- Se valuta correttamente il contrasto Difensore/Attaccante quando quest'ultimo effettua una giocata in **rovesciata** ricordando che in questi casi non può esistere gioco pericoloso dell'Attaccante. La rovesciata infatti è una giocata altamente spettacolare e per questo tutelata dal Regolamento in questa disciplina.
- Se l'Arbitro interpreta correttamente il concetto di **condotta gravemente sleale** su situazione c.d. da “ultimo uomo”, la quale definisce quel Giocatore in possesso e controllo del pallone, che si dirige verso la porta avversaria con un'evidente opportunità di realizzare una rete e questi subisca un fallo **dal penultimo Calciatore difendente, incluso il Portiere**, al massimo a **10-12 mt** dalla linea di porta con proiezione conica verso i pali della stessa. L'elemento di valutazione per l'Osservatore è verificare se l'Arbitro abbina il provvedimento tecnico (calcio di punizione o di rigore) a quello disciplinare (espulsione del Calciatore che l'ha commesso).

L'Arbitro che commette un errore grave dovuto all'errata applicazione del regolamento va penalizzato di conseguenza.

Tutti gli Arbitri della Quaterna devono intervenire in caso di errore grave di uno dei Colleghi. Se ciò non avviene anch'essi vanno penalizzati.

### Tra le disposizioni impartite agli Arbitri ce ne sono alcune che l'Osservatore deve ricordare che sono di particolare evidenza:

- a. il secondo Arbitro fischia l'inizio dei periodi di gioco mentre è il primo Arbitro a fischiare la fine degli stessi;



- b. deve effettuare la gestualità inerente il conteggio dei secondi su rimesse laterali, calci d'angolo, rimesse dal fondo, pallone che staziona in area controllato dai Difensori senza pressione degli Attaccanti.
- c. al primo retropassaggio volontario al Portiere che prende il pallone con le mani, entrambi gli Arbitri dovranno segnalarlo con il braccio alzato e poi dovranno allargare un braccio tenendo l'indice allungato fino a quando il pallone non viene toccato da un Calciatore avversario. L'Arbitro più vicino dovrà, inoltre, rialzare il braccio quando il pallone ritorna verso la zona difensiva del Portiere che ha già effettuato il primo retropassaggio;
- d. attenzione alla sostituzione del Portiere a gioco in svolgimento, sia nella fase di interscambio con il Giocatore sostituito sia nell'osservanza delle disposizioni regolamentari (in particolare il rispetto dei 5" se essa avviene su rimessa dal fondo);
- e. se un Calciatore titolare chiede l'aiuto medico dovrà uscire dal terreno di gioco e potrà rientrare solo dopo che si è ripreso il gioco, se non ottempera alle disposizioni va ammonito. Senza dimenticare le eccezioni previste dalle Regole del Gioco e in particolare quella specifica del Beach Soccer che riguarda il caso del Giocatore infortunato che ha subito fallo e che quindi deve obbligatoriamente battere il calcio di punizione o di rigore, ed il caso in cui l'intervento si sia reso necessario solo per pulirsi dalla sabbia;
- f. se gli Arbitri hanno recepito correttamente la Circolare n.1 e le conseguenti modifiche al Regolamento.

L'approccio tattico non può prescindere da un rigoroso controllo del recinto di gioco e dalle difficoltà che possono scaturire dalle criticità insite allo stesso, a causa cioè sia degli spazi fisici limitati sia dall'ubicazione fisica del tavolo riservato al Cronometrista e Terzo Arbitro sia dalla temperatura della sabbia. L'Osservatore deve verificare se il Team Arbitrale non considera o risolve questi aspetti logistici, in quanto possono creare delle difficoltà nella collaborazione tattica.

Nella direzione e controllo gara si possono presentare episodi talvolta fortuiti, come la concessione o l'annullamento di una rete, l'infortunio di un Calciatore provocato da un intervento scomposto di un Avversario, l'esultanza del marcatore di una rete che eccede nell'esultanza e provoca gli Avversari ecc., i quali innalzano il grado di difficoltà del contesto. L'Osservatore dovrà verificare se l'Arbitro risponde adeguatamente tenendo la gara sotto controllo.

## b. PERSONALITÀ E CONTROLLO DISCIPLINARE, UNIFORMITÀ E CONSISTENZA COMPORTAMENTALE

La Personalità dell'Arbitro interagisce ed influenza in modo determinante tutta la prestazione. L'Arbitro è sottoposto sia a pressioni interne sia a pressioni esterne che possono modificare gli atteggiamenti dei Tesserati sul recinto di gioco, talvolta stravolgendo la gara oggetto del mandato conferito.

Per dirigere un incontro e condurlo risultando credibili ed ottenendo il consenso del proprio operato l'Arbitro può (e dovrebbe) utilizzare in forma palese o inconsapevole:

- 1) **il linguaggio verbale**, usato come forma di prevenzione o per rispondere a manifeste esigenze della gara. Parlare troppo oppure troppo poco può interpretarsi come debolezza caratteriale e pregiudicare la prestazione.
- 2) **Il modo di fischiare**. Uniforme nella durata, con identica tonalità e discreta potenza di emissione, conferisce ulteriore credibilità al gesto col quale l'Arbitro accompagna la decisione adottata.
- 3) **La comunicazione non verbale**: mantenere la giusta distanza, usare lo sguardo, utilizzare un tono di voce consono, utilizzare solo la gestualità prevista (i c.d. segnali). Evitare atteggiamenti pretestuosi e polemici, ma porsi in modo da manifestare disinvoltura, sicurezza, determinazione e autorevolezza.

### La gestione dello stress

A riprova del tipo di comportamento ideale, per contro, se l'Arbitro non sa controllare lo stress, il suo eccesso porta a delle conseguenze negative notate da tutti: si può manifestare attraverso una espressione facciale tirata che non comunica serenità e non contribuisce a rendere il clima disteso; questo può portare poi alla rigidità ed alla pignoleria, all'aggressività con i Giocatori (sia verbale sia con la mimica facciale) e, peggio, al sarcasmo; oppure si può manifestare con l'indecisione, esitando e fornendo giustificazioni ai propri comportamenti, che diventa poi polemica; oppure si può manifestare con un comportamento all'apparenza amichevole (l'eccessiva confidenza), quando si cerca di convincere con il dialogo, per nascondere la titubanza.

Rispetto le Persone in panchina il **Primo ed il Terzo Arbitro** devono essere:

- tempestivi nell'intervento;
- utilizzare una comunicazione sintetica ed incisiva, evitando la polemica.

Dal punto di vista **disciplinare** l'Arbitro deve saper captare i diversi movimenti psicologici che la gara esprime, decodificare le criticità e risolverle con tempestività ed autorevolezza.

Aspetti importanti da valutare nell'Arbitro:

- prevenzione: interventi tempestivi sia verbali sia con i comportamenti, soprattutto nei primi minuti di gara;
- situazioni con Calciatori già ammoniti o che commettono la simulazione, cioè Calciatori che tentano di procurarsi con l'inganno un calcio di punizione;
- atteggiamenti ostruzionistici, commessi sia dal singolo Giocatore che in collaborazione con altri;
- dimostrazione di autorevolezza, capacità di farsi rispettare, carisma.

Compito fondamentale dell'Osservatore è quello di individuare gli Arbitri che hanno una personalità tale da far presupporre ampia futuribilità.

Allo stesso modo deve saper individuare quegli Arbitri che hanno evidenti limiti caratteriali che sicuramente impediranno loro di poter dirigere gare di rilievo.



Per valutare correttamente l'**uniformità e la consistenza comportamentale** a disposizione dell'Osservatore vi sono ulteriori elementi per una corretta ponderazione:

- se l'Arbitro riscuote consenso generale significa che dispone di un perfetto grado di allenamento e un approccio psicologico adeguato con dominio dell'ansia e che ritrova nella concentrazione prima della gara;
- se l'Arbitro non sa controllare l'eccesso di stress, questo è notato da tutti perché si evidenzia nettamente con l'esibizione facciale, cosa in questo caso deleteria per l'economia di gara. Inoltre l'insicurezza può evidenziarsi attraverso l'esitazione, le giustificazioni (anche e soprattutto usando il linguaggio del corpo in maniera scorretta), il senso di paternalismo.

### c. ASPETTO FISICO-ESTETICO, PREPARAZIONE ATLETICA, POSIZIONAMENTO, UTILIZZO DELLA GESTUALITÀ E DEI SEGNALI

L'Arbitro è un Atleta che svolge il suo incarico tra Calciatori Atleti. Diviene fondamentale esprimere adeguata figura estetica, la quale se viene abbinata ad un abbigliamento confacente, cioè rispondente alle direttive impartite dal Coordinatore, nel momento nel quale si presenterà al campo di gioco verrà da subito, anche se sommariamente, valutato positivamente poiché ispira un senso di fiducia ad interlocutori estranei.

#### Aspetto fisico-estetico

Questa valutazione prevede tre momenti di riferimento:

- a. come l'Arbitro si propone alla presentazione al campo di gioco;
- b. come esprime la sua postura, il suo portamento dall'ingresso iniziale per il riscaldamento sul recinto di gioco sino a quando esce definitivamente dallo stesso dopo l'emissione del triplice fischio di chiusura;
- c. come si propone – postura e portamento – da quando lo si incontra in spogliatoio per il colloquio sino a che si esce tutti definitivamente dall'impianto di gioco stesso.

L'immagine dell'Arbitro, sia in positivo che in negativo, è il riflesso dell'immagine di tutto il movimento.

#### Preparazione Atletica

Determina, assieme all'ideale posizionamento, la credibilità dell'Arbitro.

La sua valutazione deve considerare:

- la **progressione**, che è capacità di accelerazione da una posizione statica o di limitato movimento fino al raggiungimento di una velocità adeguata alla specifica situazione di gioco;
- lo **scatto** (il cambio di passo), il sapersi adattare ai continui cambi di velocità e direzione del gioco stesso;
- la **resistenza** (fondo), che è la dimostrazione di mantenere per tutta la gara un rendimento Atletico ottimale;
- la **resistenza alla velocità**, lavorando anche ad alte temperature;
- lo **stile di corsa** sulla sabbia e la coordinazione dei movimenti;

- la **fluidità e l'eleganza della gestualità e dei movimenti**, considerando la difficoltà oggettiva dovuta al fondo sabbioso.

L'Osservatore considererà se le progressioni determinano criticità nel seguire da vicino lo sviluppo del gioco e se l'Arbitro sia in grado di recuperare prontamente l'ideale posizione anche dopo diverse situazioni dinamiche, come ad esempio un contropiede oppure capovolgimenti repentini del fronte del gioco stesso.

Un grado di allenamento ottimale è il minimo che ci dobbiamo attendere da un Arbitro appartenente ad un Organo Tecnico Nazionale.

## Spostamento

Rispetto a questo aspetto l'Osservatore dovrà verificare che l'Arbitro, nel perseguire l'obiettivo di tenere sotto costante controllo il pallone, che rappresenta il centro del gioco:

- Adotti uno dei due spostamenti qui di seguito indicati con il Collega che adotterà l'altro, provvedendo a **scambiarsi la posizione ogniqualvolta il gioco lo renda necessario**:
  - o anticipi l'azione, sopravanzando la linea immaginaria del pallone, in relazione alla linea di porta;
  - o rimanga qualche metro indietro rispetto al portatore di palla per prevenire possibili repentine ripartenze;
- assuma uno spostamento tale che il pallone sia sempre tra i due arbitri;
- sia sempre vicino all'azione quando il gioco si sviluppa sulla propria fascia;
- nel caso in cui le tattiche adottate dalle Compagini lo necessitano, è possibile allargare la forbice per controllare il gioco efficacemente;
- l'Arbitro più vicino controlli l'area di azione mentre il Collega controlli quella di influenza per vigilare su tutto il totale del rettangolo. Su questo aspetto gli Arbitri dovranno porre molta attenzione perché è fondamentale che tutto ciò che accade sul Rettangolo di Gioco sia valutato dagli Arbitri e gli stessi siano pronti anche in caso di repentini cambi d'azione;
- controlli la linea immaginaria dell'area di rigore quando il pallone viene giocato dai Difensori dentro la propria area di rigore;
- **controlli la linea di porta**, l'Arbitro che sopravanza l'azione, per avere il controllo della stessa in relazione ai possibili sviluppi verso la linea di porta. In particolare nel Beach Soccer i Giocatori tirano con pericolosità verso la porta Avversaria da ogni zona del campo di gioco e la mancanza della linea all'interno dei pali della porta unita all'imprevedibilità dei rimbalzi sulla sabbia rende fondamentale, per l'Arbitro, essere in una posizione tale da rendere credibile ogni sua decisione. L'Arbitro durante l'azione non dovrà poi mai fermarsi a guardare tali azioni nel caso non sia sulla linea di fondo ma continuare a correre verso di essa per risultare maggiormente credibili;
- limiti all'indispensabile gli ingressi sul rettangolo di gioco;
- vari il posizionamento sulle azioni statiche d'attacco, per verificare i falli di trattenuta con le mani sulla maglia che gli attaccanti commettono sul lato cieco per l'Arbitro.

Il modo più sicuro per valutare correttamente ciò che succede è quello di essere nella posizione giusta al momento giusto.

## Posizionamento

Rispetto al posizionamento sui **calci di punizione** che prevedono la disposizione "a cono" dei Giocatori:

- l'Arbitro sulla cui fascia si effettua il tiro di punizione si disporrà dietro al pallone, in modo da avere sempre sotto controllo il "cono" stesso così formato dai Contendenti tra pallone e porta;
- l'altro vicino all'intersezione tra la linea laterale e la linea di porta per consentire alla Coppia Arbitrale un efficace controllo del totale del recinto di gioco;
- **il Terzo Arbitro si posizionerà all'altezza della bandierina dell'area di rigore della Squadra che sta subendo il calcio di punizione per giudicare se eventuali infrazioni avvengono dentro o fuori l'area di rigore e per ogni altra situazione in cui possano avere una visuale migliore dei Colleghi.**

Rispetto al posizionamento sui **tiri di punizione** effettuati "in linea" e cioè con tutti i Giocatori dietro la linea del pallone:

- l'Arbitro sulla cui fascia si effettua il tiro, si posiziona in linea con il pallone;
- l'altro vicino all'intersezione tra la linea laterale e la linea di porta per consentire alla Coppia Arbitrale un efficace controllo del totale del recinto di gioco.

Rispetto al posizionamento su **calcio d'angolo**:

- l'Arbitro sul cui lato si batte il calcio d'angolo si posizionerà sulla linea che delimita l'area di rigore;
- l'altro nei pressi della bandierina d'angolo.

Rispetto al posizionamento in occasione dei **rinvii dal fondo**:

- l'Arbitro si deve posizionare esattamente sulla linea immaginaria dell'area di rigore, perché solo in questo caso renderà credibili le proprie decisioni in riferimento a situazioni di gioco (5 secondi dentro l'area di rigore, Portiere dentro o fuori area, ecc.).

Rispetto al posizionamento sui **calci d'inizio**:

- il Terzo Arbitro si posizionerà sulla linea mediana immaginaria per controllare che il pallone sia posizionato correttamente e che non ci siano invasioni da parte dei Compagni di chi batte **(in questo caso alzerà il braccio per indicare l'avvenuta infrazione ai Colleghi)**;
- il Secondo Arbitro sarà di fronte al Terzo Arbitro in linea con la barriera per eventuali infrazioni della stessa (e quindi avrà anche il compito di fischiare il calcio d'inizio e le riprese di gioco dopo la segnatura di una rete);
- il Primo Arbitro si posizionerà sulla linea di fondo per poter ben valutare casi dubbi di rete realizzata oppure no.

Rispetto al posizionamento sulle **rimesse laterali**:

- la distanza dell'Arbitro diviene produttiva quando si trova a circa due metri dal punto di esecuzione e quindi dal pallone.
- è opportuno in questi casi che l'Arbitro che si trova sulla fascia su cui viene effettuata la rimessa laterale vada in posizione arretrata rispetto al giocatore che l'effettua e l'altro si predisponga per avere sotto controllo la linea di porta. Questo posizionamento dovrà essere invertito se la rimessa laterale è effettuata, dall'attaccante, vicino alla linea di porta (indicativamente all'interno dell'area di rigore);
- è importante che l'Arbitro nel posizionarsi non passi davanti al Giocatore che sta effettuando la rimessa perché potrebbe ostacolarlo e ritardare la ripresa di gioco.

Un Arbitro della CANBS non può non applicare alla perfezione i posizionamenti previsti.

## Gestualità

Le segnalazioni devono essere essenziali, chiare e tempestive, onde evitare fraintendimenti e proteste; l'Arbitro dovrà utilizzare solo i c.d. segnali previsti dal Regolamento, ed in particolare deve segnalare sempre:

- le riprese di gioco quali **rimesse laterali**, rinvii dal fondo, calci d'angolo;
- la **concessione del vantaggio**, che deve essere segnalata con le due braccia ben portate in avanti;
- la **direzione** chiara e tempestiva dei calci di punizione;
- nei **calci di punizione a cono**, dopo essersi posizionati davanti il pallone mentre viene sistemato dal Calciatore, si indica il cono con entrambe le braccia alte e larghe. Quando tutti i Giocatori si trovano fuori dal cono ci si posiziona dietro il pallone e, al momento del fischio, si ripropone la posizione delle braccia per alcuni secondi;
- nei **calci di punizione in linea**, si deve indicare la linea immaginaria del pallone con le braccia per far capire ai Giocatori quale posizione prendere sul terreno di gioco, quindi ci si posiziona sulla propria linea laterale;
- quando intende **fermare il cronometro** il gesto verrà effettuato con **entrambe la mani alte sopra la testa**, una parallela al terreno e l'altra sotto a disegnare una T;
- i **retropassaggi**: entrambi gli Arbitri alzeranno il braccio con la mano aperta e le dita chiuse per alcuni secondi, quindi scenderanno con il braccio a 30-40° dal suo corpo, chiudendo la mano e lasciando teso solo l'indice fino a quando l'azione da controllare termina. L'Arbitro che controlla l'area di rigore ove avviene il retropassaggio alzerà il braccio tutte le volte che il pallone si avvicinerà al Portiere dopo il primo retropassaggio;
- il **conteggio dei 5"**: che deve essere fatto con il braccio alto sopra la testa, si comincia indicando lo zero con il pugno chiuso, a seguire il dito indice e via via le altre dita, facendo in modo che si vedano chiaramente, senza chiudere la mano a pugno tra un numero e l'altro.
- Il **Terzo Arbitro** per segnalare infrazioni sul **calcio d'inizio** alzerà il braccio.

## Rispetto ai provvedimenti disciplinari:

- il cartellino deve essere esibito con un gesto deciso con il braccio teso sopra la testa;
- il cartellino deve essere visibile al Giocatore (non prendere provvedimenti con i Giocatori di spalle), alle panchine ed al pubblico;
- non avvicinarsi troppo al Giocatore, né restare troppo lontani rispettando la giusta distanza per rendere efficace il provvedimento;
- in caso di Giocatore da sanzionare a terra, non mostrare il cartellino fin tanto che il Giocatore non si rialza, mentre è consigliato estrarre nell'attesa il cartellino per assicurare tutti i Partecipanti della decisione presa;
- nel caso di un'ammonizione o espulsione di un Giocatore in panchina, l'Arbitro dovrà fermarsi campo per destinazione, senza entrare nella zona panchine, mettersi di fronte al Giocatore, farlo alzare in piedi e mostrargli il cartellino;
- nel caso di allontanamento di un Dirigente, fermo restando la disposizione precedente, l'unico gesto da effettuare sarà quello di indicare l'uscita al Dirigente.

## d. COOPERAZIONE E LAVORO DEL TEAM ARBITRALE

Rispetto alla **collaborazione, al contatto visivo ed agli scambi di informazioni** tra i Membri della Squadra Arbitrale:

- durante lo svolgimento del gioco, ogni **Arbitro** deve mantenere il contatto visivo con gli altri Colleghi e scambiare opportuni messaggi verbali e gestuali con loro;
- il **Primo Arbitro** si posiziona dalla parte delle panchine e quindi diviene essenziale una collaborazione continua anche con il **Terzo Arbitro** rispetto il comportamento di Giocatori e Dirigenti in panchina;
- il **Secondo Arbitro**, in caso di calcio d'inizio o dopo la segnatura di una rete, deve collaborare con il **Terzo Arbitro** per decidere se l'effettuazione del calcio d'inizio è stata regolare; in particolare il contatto visivo deve essere indiscutibile considerando il gesto evidente del Terzo Arbitro;
- il **Terzo Arbitro** deve annotare (quindi successivamente stilare un proprio referto) tutto ciò che sfugge alla Coppia Arbitrale titolare e che interessa l'ambito disciplinare;
- il **Cronometrista** deve mantenere il contatto visivo con i due Arbitri per interrompere o far ripartire il cronometro e con il **Terzo Arbitro** per controllare i due minuti in caso di espulsione;
- l'**Arbitro** e tutto il **Team Arbitrale** devono operare fornendo massima collaborazione ed ognuno dei 4 Colleghi ha il dovere di intervenire se uno di questi commette un errore importante. La risoluzione positiva di una tale situazione è prova di un'efficace collaborazione e non può che essere valutata come un aspetto positivo nell'ambito della cooperazione tra gli elementi del Team;
- durante gli intervalli tutto il **Team** deve collaborare confrontandosi sugli episodi.

Rispetto all'arbitraggio "di coppia" è compito fondamentale dell'Osservatore di valutare se i due Colleghi adottano uno spostamento in sintonia tra di loro.

Una prestazione di un singolo Arbitro non può prescindere dalla necessaria collaborazione che deve instaurarsi tra Colleghi. Il Team Arbitrale (o terza Squadra) ha l'obiettivo prioritario di risultare sempre vincente, si badi bene **NON A TUTTI I COSTI**, bensì impegnandosi affinché il rispetto delle Regole avvenga utilizzando tutte quelle qualità umane precedentemente illustrate e non si usino prevaricazioni od imposizioni autoritarie, che determinerebbero solo la sconfitta del Team Arbitrale stesso.

Nel **Campionato Femminile**, dove non sono previste le figure del 3° Arbitro e del Cronometrista, spetterà al Primo Arbitro anche il controllo delle sostituzioni con la collaborazione comunque del 2° Arbitro su tutto ciò che si verifica in panchina perché quest'ultimo ha una visione frontale delle panchine stesse e quindi può cogliere situazioni che sfuggono al primo Arbitro.

L'Osservatore deve tener conto anche delle seguenti disposizioni impartite agli Arbitri:

- in panchina sta in piedi solo l'Allenatore oppure il Dirigente se la Squadra ne è sprovvista. Questi peraltro può impartire le disposizioni tecniche ai suoi Giocatori restando entro l'area tecnica, zona ben identificabile dai tabelloni pubblicitari posti davanti alle stesse panchine.



- Se avvengono intrusioni di Persone estranee nel recinto di interrompe il gioco e si chiede l'intervento degli Addetti incaricati dal Dipartimento Beach Soccer facendole allontanare. Si riprenderà solo quando saranno ripristinate le condizioni di regolarità.
- I Dirigenti allontanati o i Giocatori espulsi devono uscire da dove sono entrati (ingresso spogliatoi). Se questi non rispettano le disposizioni, si prende nota dell'accaduto e si segnalerà il tutto dettagliatamente sul referto di gara.
- I Fotografi e Cineoperatori sono ammessi solo se autorizzati dal Dipartimento Beach Soccer. Gli Arbitri devono verificare che siano autorizzati ma non necessita la loro identificazione. Eventuali comportamenti anomali vanno comunque riportati sul referto di gara.

Si valuti inoltre **la sintonia della collaborazione di Coppia**, poiché l'uniformità e la coerente interpretazione tecnica e disciplinare del match (ad esempio anche nel far rispettare la distanza regolamentare, il controllo della barriera su calcio d'inizio, la celerità delle riprese di gioco, le posizioni assunte dai Giocatori sui calci di punizione e di rigore, ma pure la sagacia con la quale si concede l'autorizzazione ai Sanitari per intervenire in caso di Calciatori infortunati o presunti tali) determina il generale convincimento dell'affidabilità e della competenza del servizio arbitrale ricevuto.

### 3. PUNTI DISCUSSI, OSSERVAZIONI AL TERZO ARBITRO E AL CRONOMETRISTA E CASI PARTICOLARI DA MENZIONARE

#### Punti discussi:

È la parte finale della Relazione, l'Osservatore dovrà **OBBLIGATORIAMENTE** indicare i **punti discussi** con l'Arbitro e meritevoli di menzione, cioè sia i punti positivi sia quelli da migliorare. In particolare verranno indicati i punti più importanti su cui si vuol far riflettere il Collega. Nel caso di una prestazione esente da errori sostanziali, l'Osservatore troverà sempre alcune aree di miglioramento per aiutare il collega a migliorarsi sempre più, anche nelle finezze o nelle lievi smussature.

#### Osservazioni mosse al Terzo Arbitro e al Cronometrista:

relativamente a questo aspetto anche il Terzo Arbitro ed il Cronometrista devono sempre essere giudicati, seppur sinteticamente, nella loro prestazione, anche per rispetto al loro impegno ed alla prestazione da loro svolta. In questi casi l'Osservatore avrà cura di indicare la casella corrispondente al tipo di prestazione espressa dall'Arbitro visionato, potendo disporre anche di un riquadro da riempire qualora si siano manifestate situazioni significative che l'Osservatore stesso vuol portare a conoscenza della Commissione ai fini di un utilizzo appropriato successivo.

#### Casi particolari:

nel riquadro dei casi particolari da menzionare l'Osservatore ha la possibilità (NON L'OBBLIGO) di annotare tutte quelle situazioni che possano essersi manifestate e che abbiano determinato situazioni di criticità nello svolgimento dell'incarico da parte degli Arbitri visionati, oppure situazioni che poi sono state risolte in modo brillante dai Colleghi stessi, in sintesi situazioni definibili **NON RIENTRANTI NELLA NORMALE CASISTICA** di una gara e quindi **ECCEZIONALI**.

In questo riquadro vanno sempre e comunque indicati i Giocatori ammoniti ed espulsi e le Persone allontanate per ogni Squadra, suddivisi per Arbitro, con il relativo minuto e motivazione.

Data la particolarità del riquadro stesso non potranno essere accettate considerazioni che l'Osservatore stesso decida arbitrariamente di non includerle nei riquadri appositi previsti dalla Relazione stessa; tali atteggiamenti comporteranno una ponderata riflessione da parte della Commissione sull'operato dell'Osservatore in questione.

# LA VALUTAZIONE DELL'OSSERVATORE:

## TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

La relazione dell'Osservatore riceverà una valutazione numerica, da parte dell'OT, seguendo le disposizioni impartite dal Settore Tecnico, che quest'anno sono variate, rimodulando i voti utilizzati per la valutazione delle relazioni.

L'Osservatore riceverà settimanalmente via mail la relazione con le indicazioni ed il voto ricevuto. È fondamentale mantenere un contatto continuo tra l'Osservatore e l'OT per rendere sempre più congruenti ed efficaci gli interventi di chi, come l'Osservatore, ha un ruolo tanto delicato di supporto alla crescita dell'Arbitro e di scopritore di "talenti".

Ad ogni Osservatore resta il compito di controllare i giudizi e le indicazioni della Commissione ed attuare i cambiamenti richiesti. Questo per rendere le Relazioni più chiare e complete possibile tali da offrire a chi le legge di vedere la partita così come si è svolta.

Questa la nuova tabella di valutazione delle Relazioni degli Osservatori:

VOTO	GIUDIZIO	MOTIVAZIONE COMPILAZIONE RELAZIONE	IN COVISIONATURA
8,70	Eccellente	Relazione di alto profilo che coglie e distingue pienamente gli elementi che determinano la futuribilità e le prospettive di impiego immediato del visionato	OA che distingue con immediatezza la futuribilità e l'impiego immediato, ed associa un colloquio pienamente efficace sia a livello di comunicazione che tecnico
8,60	Ottimo	Relazione che coglie e distingue pienamente gli elementi che determinano la futuribilità e le prospettive di impiego immediato del visionato	OA che distingue con immediatezza la futuribilità e l'impiego immediato a cui associa un colloquio dove riesce ad analizzare gli aspetti qualificanti dando i giusti correttivi
8,50	Buono	Relazione che risulta coerente rispetto agli aspetti analizzati e che riesce a distinguere la futuribilità e le prospettive di impiego immediato del visionato	OA che distingue la futuribilità e l'impiego immediato a cui associa un buon colloquio
8,40	Sufficiente	Relazione che pur cogliendo la futuribilità e le prospettive di impiego immediato del visionato non risulta pienamente coerente e/o mostra lacune espressive	OA che distingue la futuribilità e l'impiego immediato ma che nella fase del colloquio mostra incertezza nell'analisi della prestazione e/o non riesce a dare i giusti correttivi
8,30	Deludente	Relazione incoerente rispetto agli elementi della futuribilità e dell'impiego immediato analizzati	OA che non riesce a cogliere la futuribilità e l'impiego immediato
8,20	Insufficiente	Relazione che all'incoerenza nell'analisi della	OA che non riesce a cogliere la

		futuribilità e dell'impiego immediato associa lacune regolamentari	futuribilità e l'impiego immediato e che in fase di colloquio esprime lacune regolamentari
--	--	---	--